



Direttore responsabile
ANSELMO CASTELLI

Vice direttore
Stefano Zanon

Coordinamento scientifico
Paolo Lacchini, Luca Reina

Coordinatore di redazione
Alessandro Pratesi

Consiglio di redazione
Giuliana Beschi, Laurenzia Binda,
Paolo Bisi, Elena Fracassi,
Carlo Quiri, Luca Reina

Comitato di esperti
G. Alibrandi, G. Allegretti,
O. Araldi, S. Baruzzi, F. Boni,
A. Bongi, A. Bortoletto, E. Bozza,
B. Bravi, M. Brisciani, P. Clementi,
G.M. Colombo, C. Corgi,
L. Dall'Oca, C. De Stefanis,
S. Dimitri, A. Di Vita, B. Garbelli,
A. Guerra, M.R. Gheido, P. Lacchini,
P. Meneghetti, M. Nicola,
M. Nocivelli, A. Pescari, M. Piscetta,
C. Pollet, R.A. Rizzi,
A. Scaini, S. Setti, L. Simonelli,
L. Sorgato, M. Taurino,
E. Valcarengi, L. Vannoni,
F. Vollono, F. Zuech

**Hanno collaborato
a questo numero**
Cinzia De Stefanis, Paolo Lacchini,
Luisa Pieralli, Virgiliana Consulting

Stampa
Il periodico è disponibile ON LINE
sul sito: WWW.RATIO.IT

Editore
Centro Studi Castelli S.r.l.
Via Bonfiglio, n. 33 - C.P. 25
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/775130 - Fax.
0376/770151
P. IVA e C.F. 01392340202
lunedì-venerdì
ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30
Sito Web: WWW.RATIO.IT
servizioclienti@gruppostudi.com

Chiuso per la stampa il 5.08.2024

RATIO

AGRICOLTURA

Il periodico per la gestione e l'amministrazione dell'impresa agricola e agroalimentare

Sommario 8-9/2024

Editoriale - Nuovi orizzonti per l'agricoltura biologica 3

Notizie in breve 4

Diritto e fisco

Accertamento - Sospensione feriale dei termini in materia tributaria 8

Imposte dirette - [Degustazione e somministrazione non assistita](#) 10

Gestione amministrativo-contabile

Adempimenti - Ultime novità normative in agricoltura 12

Regime agricolo - Casistiche di utilizzo dei fabbricati rurali strumentali 14

Scritture contabili - [Registro di carico e scarico degli animali allevati](#) 17

Paghe e contributi

Inail - Adempimenti per malattia professionale in agricoltura 19

Inps - Contributi obbligatori 2024 per c.d., coloni, mezzadri e I.A.P. 23

Agricoltura e credito

Finanziamenti	- Fonti di finanziamento delle imprese agricole	24
	- Sistemi agrivoltaici avanzati: regole operative	28
Agevolazioni	- Modifiche all'ecoschema 5 della PAC	32
	- Decreto agricoltura convertito in Legge	35

Rubriche

Attualità	- Notizie dalle Regioni	38
	- Adempimenti mese di agosto 2024	40
Scadenario	- Adempimenti mese di settembre 2024	42

Le tecnologie rendono facile l'accesso al materiale iconografico. Non altrettanto facile è il reperimento delle informazioni sui detentori dei diritti. L'editore dichiara di aver usato ogni mezzo per entrare in contatto con gli eventuali detentori di diritti d'autore del materiale utilizzato, e resta ovviamente disposto ad adempiere gli obblighi di legge.

Indirizzo del sito Web: WWW.RATIO.IT
Posta elettronica: servizioclienti@gruppocastelli.com
Indirizzo Skype: servizioclientiratio

La Redazione è particolarmente grata a coloro che vorranno offrire la propria collaborazione.

Gli elaborati pervenuti saranno pubblicati a discrezione della Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e schemi, anche parziale, è vietata senza autorizzazione scritta dell'Editore.

I contenuti si intendono elaborati soltanto a scopo informativo e divulgativo. Si declina ogni responsabilità rispetto ad un utilizzo improprio del materiale.

Gli schemi di istanze, ricorsi ed ogni altra proposta di elaborato pubblicati costituiscono esempi indicativi, passibili di eventuali integrazioni.

Il riferimento all'articolo di legge deve suggerire al lettore il confronto con la più recente stesura dello stesso.

*****Riproduzione vietata*****

Informativa privacy

Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento U.E. 679/2016 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376-775130 - Fax 0376-770151 - privacy@gruppocastelli.com

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.ratio.it/privacy

ANES

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA
PERIODICA SPECIALIZZATA

DEGUSTAZIONE E SOMMINISTRAZIONE NON ASSISTITA

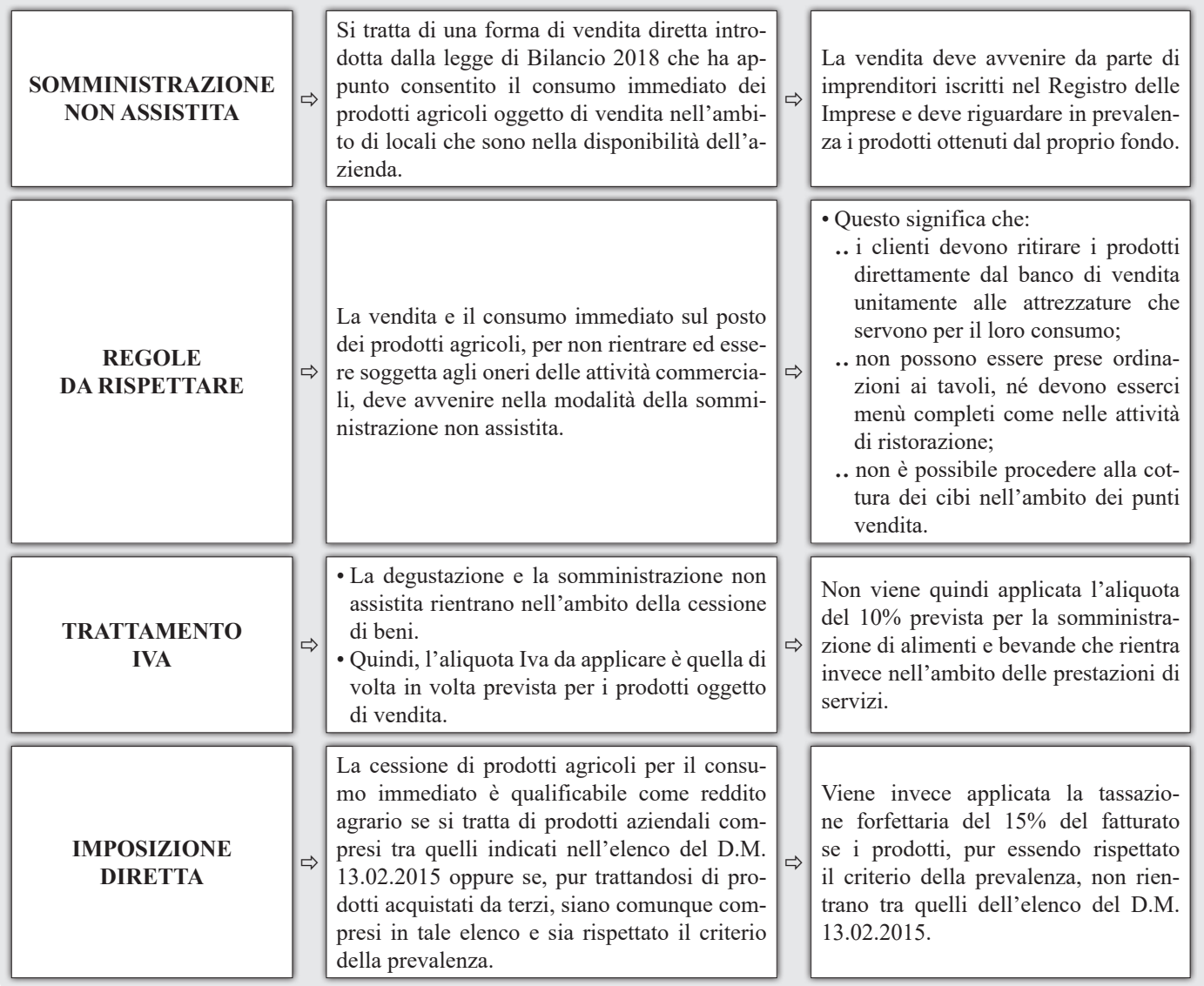
SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

D.M. 13.02.2015 - Art. 2 D.P.R. 26.10.1972 n. 633

Per ampliare la propria attività agli imprenditori agricoli è stata data la possibilità di effettuare degustazioni e di vendere prodotti per il consumo immediato nell'ambito di locali che sono nella disponibilità dell'azienda. Tuttavia, per evitare che tali attività siano inquadrabili nell'ambito di quelle commerciali e siano gravate quindi da una serie di adempimenti amministrativi e fiscali, occorre rispettare determinate regole: occorre evitare che la degustazione e il consumo immediato dei prodotti agricoli avvenga secondo modalità che sono proprie della ristorazione e quindi della somministrazione assistita. I consumatori devono ritirare direttamente dal banco di vendita, o da piani d'appoggio ad hoc, sia cibo e bevande, sia le attrezzature da utilizzare per il loro consumo, quali posate e bicchieri. Ai fini Iva, la degustazione e somministrazione non assistita rientrano nell'ambito della cessione dei beni, con applicazione delle aliquote proprie dei prodotti oggetto di vendita; ai fini delle imposte dirette, a seconda delle diverse ipotesi, possono essere qualificate come reddito agrario o essere assoggettate alla tassazione forfettaria del 15%.

SCHEMA DI SINTESI



APPROFONDIMENTI

VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI AGRICOLI

- Le imprese agricole possono vendere direttamente i propri prodotti al consumatore finale senza che questo implichi l'inquadramento di tale attività come commerciale con tutti gli adempimenti amministrativi e fiscali che ne derivano.
- La possibilità di vendita diretta ai consumatori da parte delle aziende agricole è stata introdotta dal D.Lgs. 228/2001; la legge di Bilancio 2018 ha esteso il campo di applicazione della vendita diretta introducendo anche la possibilità di svolgere attività di somministrazione non assistita di prodotti agricoli nell'ambito di strutture che siano nella disponibilità dell'azienda.
- La vendita diretta può essere effettuata da parte degli imprenditori agricoli iscritti al Registro delle Imprese e deve riguardare la cessione di beni ottenuti prevalentemente dal proprio fondo.

LIMITI DA RISPETTARE

- Nell'ambito della vendita diretta è consentito il consumo immediato dei prodotti oggetto di vendita; tuttavia, per non ricadere nell'ambito dell'attività commerciale è necessario rispettare determinati limiti.
- In particolare, relativamente alle modalità di consumo è sì previsto l'utilizzo di posate, bicchieri, tovaglioli anche riutilizzabili, a condizione però che ciò non implichi un'apparecchiatura propria della ristorazione: la somministrazione è infatti consentita solo in forma non assistita.
- Questo significa che il cliente deve ritirare i prodotti direttamente dal banco di vendita per poi consumarli negli appositi spazi previsti per il consumo immediato.
- Inoltre, i prodotti oggetto di vendita diretta o consumati sul posto non hanno la possibilità di essere serviti cotti: l'offerta può infatti riguardare solo prodotti già pronti, escludendo quindi che si possa procedere alla cottura dei cibi all'interno del punto vendita.
- Infine, l'imprenditore agricolo non può inoltre esporre menù completi di consumazione né raccogliere le ordinazioni dei clienti; si tratterebbe infatti di attività che sono tipiche dell'attività di ristorazione e quindi di carattere commerciale.
- La vendita diretta tramite somministrazione non assistita, pur rappresentando un ampliamento dell'attività dell'impresa agricola, esula comunque dall'attività di ristorazione.

PROFILI IVA

- Ai fini Iva la vendita diretta di prodotti agricoli tramite somministrazione non assistita è inquadrabile come cessione di beni.
- Di conseguenza, deve essere applicata l'aliquota propria del prodotto venduto.
- Ad esempio:
 - .. se si tratta di frutta fresca verrà applicata l'aliquota del 4%;
 - .. se si tratta di vino verrà applicata quella del 22%.
- Non è invece possibile applicare l'aliquota del 10% che è propria della somministrazione di alimenti e bevande in modalità assistita.

TASSAZIONE DIRETTA

- Per quanto riguarda il trattamento fiscale ai fini delle imposte dirette occorre distinguere alcune ipotesi.
- La cessione di prodotti agricoli per il consumo immediato è qualificabile come reddito agrario se:
 - .. si tratta di prodotti aziendali compresi tra quelli indicati nell'elenco del D.M. 13.02.2015;
 - .. si tratta di prodotti acquistati da terzi a condizione che ci sia integrazione con quelli aziendali, siano compresi nell'elenco sopra citato e sia rispettato il criterio della prevalenza.
- Viene invece applicata la tassazione forfettaria del 15% del fatturato se i prodotti non rientrano tra quelli dell'elenco del D.M. 13.02.2015 (purché sia rispettato il criterio della prevalenza).

REGISTRO DI CARICO E SCARICO DEGLI ANIMALI ALLEVATI

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI
- SCRITTURE CONTABILI

Art. 18-bis D.P.R. 29.09.1973, n. 600

L'art. 18-bis D.P.R. 600/1973 prevede l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico degli animali allevati per le imprese di allevamento che superano i limiti di cui all'art. 32, lett. b), ovvero per coloro i quali conducono allevamenti eccedenti le potenzialità del terreno.

SCHEMA DI SINTESI

DEFINIZIONE

- È un registro cronologico in cui si annotano tutti gli avvenimenti relativi alle attività di allevamento.
- È una **scrittura contabile "esclusiva"**, vale a dire che se l'impresa determina il reddito forfettariamente, può non tenere nessun'altra scrittura contabile. Se l'impresa di allevamento intende, invece, optare per la determinazione analitica del reddito in sede di dichiarazione dei redditi, deve tenere la contabilità ordinaria o semplificata.

Restano obbligatorie le scritture civilistiche. La contabilità ordinaria eventualmente tenuta non rileva ai fini della determinazione del reddito di allevamento.

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO

- Ai fini fiscali, le attività di allevamento si dividono in 3 categorie:

1. Allevamenti in cui il numero di animali allevati è inferiore al numero di animali allevabili.	Sono produttivi di reddito agrario.
2. Allevamenti in cui il numero di animali allevati è superiore al numero di animali allevabili.	Sono produttivi di reddito agrario per la parte "coperta" dai terreni e di reddito d'impresa per la parte "non coperta" dai terreni.
3. Allevamenti condotti senza alcuna connessione con i terreni.	Sono produttivi di reddito d'impresa, determinato con criteri ordinari.

Nota bene

- Per "animali allevati" si intendono quelli che, nel corso dell'anno hanno concluso il ciclo di allevamento e che concorrono alla determinazione del reddito. Gli animali presenti in azienda alla data del 31.12 che non hanno concluso il ciclo di allevamento sono irrilevanti ai fini della tassazione.
- Ad esempio, una partita di vitelli acquistati il 1.10.2019, non concorrerà a formare il reddito dell'anno 2019, bensì quello dell'anno 2020 poiché potranno definirsi "allevati" sono al termine del ciclo di allevamento che ha una durata di circa 6 mesi e che, quindi, terminerà all'incirca nel mese di marzo/aprile 2020.

SOGGETTI OBBLIGATI ALLA TENUTA DEL REGISTRO

- Gli animali devono essere annotati distintamente per specie e per ciclo.
- Gli allevatori che conducono allevamenti di cui ai punti 2) e 3) del precedente elenco.

L'obbligo della tenuta decorre dal momento in cui il numero degli animali allevati ha superato il limite del reddito agrario; se, ad esempio, il reddito agrario del terreno è sufficiente per allevare 100 suini, il registro deve essere tenuto dal momento in cui in azienda è presente il 101° animale.

- È consigliabile tenere il registro già nel momento in cui ci si avvicina al limite di copertura in quanto, al momento del superamento del limite, scatta l'obbligo di tenuta del registro e la conseguente ricostruzione dei movimenti da inizio anno.

MODALITÀ DI TENUTA

- Le registrazioni vanno annotate entro 60 giorni dalla data dell'operazione.
- Le registrazioni devono riguardare tutti gli animali allevati e, cioè, anche quelli che rientrano nei limiti del reddito agrario.
- Vanno annotati:
 - .. gli incrementi di animali: esistenze iniziali, acquisti di animali, nascite, i ricarichi, i passaggi da un ciclo all'altro;
 - .. i decrementi di animali: cessioni, morti, scarichi per fine ciclo, scarichi per passaggi di ciclo.

APPROFONDIMENTI

CASI PARTICOLARI

- Gli animali che muoiono prima della fine del ciclo sono irrilevanti ai fini fiscali; devono essere rilevati come “scarico”, ma non rilevano ai fini della determinazione del numero degli animali allevati.
- Gli animali nati in azienda devono essere caricati nel ciclo di allevamento quando è trascorso il periodo di allattamento; se gli animali vengono venduti entro tale periodo, sono irrilevanti ai fini fiscali in quanto, ai fini del reddito, viene comunque assunto il numero degli animali riproduttori. Il periodo di allattamento è stabilito dal Ministero in misura pari a 90 giorni per bovini, bufalini ed equini; 60 giorni per i suini; 40 giorni per ovini e conigli.
- Gli animali imputabili al ciclo successivo non concorrano a formare il numero dei capi allevati se permangono nel ciclo stesso per un periodo non superiore alla metà della sua durata.

Esempio

- Una partita di suini leggeri da macello (durata ciclo = 6 mesi) acquistata il 1.02, conclude il suo ciclo in data 1.08 e in questo momento deve essere annotato lo scarico di fine ciclo.
- Fino alla data del 1.11, gli animali possono non essere caricati nel nuovo ciclo. Se permangono in allevamento anche dopo questa data, devono essere caricati in un nuovo ciclo.

Esempio

Compilazione del registro di carico e scarico

Dati

- Si propone l'esempio di compilazione del registro carico e scarico per un allevamento che registra i seguenti fatti di gestione:
 1. acquisto di 5.000 pulcini da Alfa, con fattura 101 del 11.04.2024;
 2. mortalità di 750 pulcini in data 03.05.2024;
 3. acquisto 500 pulcini per reintegro, da Alfa, con fattura 102 del 05.05.2024;
 4. mortalità di 50 pulcini in data 20.06.2024;
 5. cessione di 2.000 pulcini a Beta con fattura 6 del 29.06.2024
 6. cessione di 1.800 pulcini a Gamma con fattura 7 del 05.07.2024;
 7. mortalità di 70 pulcini in data 20.07.2024;
 8. cessione di 830 pulcini a Beta, con fattura 8 del 05.08.2024.

Specie	Inizio ciclo					
Polli da allevamento	11.04.2024					
Numero operazione	Data operazione	Descrizione operazione	Carico	Scarico	Operazioni imponibili	Note
1	11.04.2024	Acquisto pulcini da Alfa	5.000			
2	03.05.2024	Mortalità fisiologica		750		
3	05.05.2024	Acquisto pulcini per reintegro da Alfa	500			
4	20.06.2024	Mortalità fisiologica		50		
5	29.06.2024	Cessione di pulcini a Beta		2.000	2.000	Ft. 6/2024
6	05.07.2024	Cessione di pulcini a Gamma		1.800	1.800	Ft. 7/2024
7	20.07.2024	Mortalità fisiologica		70		
8	05.08.2024	Cessione di pulcini a Beta		830	830	Ft. 8/2024
Totale animali allevati					4.630	